



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 13 del 13/12/2012

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

13 dicembre 2012

L'anno duemiladodici, il giorno tredici del mese di dicembre, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>No</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>No</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>No</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>No</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>No</i>
Francesco ORRÙ	<i>No</i>		

Consiglieri presenti:	12	Consiglieri assenti:	09
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>No</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>No</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	5	Assessori assenti:	2
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 17,00.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: buonasera a tutti. Diamo inizio ai lavori anche se oggi siamo a ranghi ridotti, come si suol dire, perché ci sono alcune persone che hanno degli impegni di tipo personale, non possono venire perché hanno dei problemi e, altri, hanno chiesto di iniziare puntualmente, per finire in fretta in quanto hanno problemi anche loro. Quindi, prego il Dottor Cossu di procedere all'appello.

[Il vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu procede all'appello nominale dal quale risultano n. 12 consiglieri presenti e n. 9 consiglieri assenti].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quindi, 12 presenti e 9 assenti. Il Consigliere Anedda mi ha pregato di scusarlo perché non poteva essere presente, il Consigliere Floris è di servizio a Macomer e mi ha pregato anche lui di scusarlo e anche Lebiu Massimo ha chiamato per comunicare che non poteva venire. Nel frattempo è arrivato il Consigliere Podda e quindi, i presenti sono 13 e gli assenti sono 8. Nominiamo gli scrutatori nelle persone di: Fabrizio Pedditzi, Maurizio Dessalvi e Lobina Giulio. Interrogazioni non ne sono state depositate, ci sono interrogazioni urgenti da fare? Provi ad enunciare l'urgenza dell'interrogazione Consigliere Lobina.

[Si dà atto che durante lo svolgimento delle interrogazioni entrano in aula i Consiglieri Salvatore Podda, Mauro Spina, Francesco Orrù, Nicola Zunnui, Massimiliano Mallocci, Federico Mallus, quindi i presenti sono 18].

Il Consigliere Giulio Lobina: allora, una è in riferimento alla delibera che ho letto della Giunta comunale la 152 sulla nomina di un amministratore di sistema. Vorrei sapere come mai è stata disposta una indennità per l'anno 2012, non so se sia un errore o se sia stato fatto così e vorrei sapere perché...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: questa le sembra urgente?

Il Consigliere Giulio Lobina riprende il suo intervento: non ho finito, è urgente, certo che è urgente, l'anno sta finendo e stiamo dando 2.500,00 euro di indennità, voglio capire perché. Quindi, per adesso, chiedo risposta a questa domanda.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Lobina, se ha altre interrogazioni da fare le faccia, prego, altrimenti chiudiamo qui perché questa, secondo me, non è urgente, se poi il Sindaco possono rispondere in due secondi rispondono.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: oggi è tredici dicembre, l'anno finirà presto e secondo lei non è urgente?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: secondo me non è urgente, però, se vogliono rispondere rispondono, faccia l'altra interrogazione.

Il Consigliere Giulio Lobina: va bene. L'altra interrogazione riguarda Torre delle Stelle, ormai non facciamo altro che parlare di Torre delle Stelle.

Vorrei sapere, con precisione, visto l'imu al 7,6 per mille, se siamo in grado di dare, a questa frazione, alcuni servizi essenziali.

La presenterò, poi, per iscritto, non sto qua ad illustrarla. Sempre su questa interrogazione vorrei sapere se è stata presa in considerazione, e in che modo, una comunicazione urgente fatta dal Comune di Maracalagonis il 4 luglio 2012, relativamente a quel famoso tratto ad uso pubblico, da tempo immemorabile, recintato da un privato.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: se quelle deve depositarle le può depositare adesso.

Non sono complete? Bene, ho capito. Allora, scusi, lei vorrebbe governare i lavori come ritiene e questo non è possibile.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: secondo lei si deve presentare per iscritto l'interrogazione urgente?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Vede, questo suo modo di parlare è poco ossequioso e poco rispettoso del ruolo che ricopre, chiaro?

Il Consigliere Giulio Lobina: poco rispettoso è lei, ho fatto due interrogazioni e non sono obbligato a presentarle per iscritto a meno che non abbia necessità di una risposta scritta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, le ho chiesto se erano interrogazioni urgenti. Già per me una richiesta di come la Giunta stanziava un finanziamento, per qualsiasi argomento, ma soprattutto per un incarico, anche

se non ho capito di che cosa si tratta, non mi sembra che rappresenti... scusi, guardi che qui non siamo in interlocuzione, rispondiamo all'interrogazione. Quella su Torre delle Stelle la completi e la presenti. Prego Assessore Orrù.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, mi consenta, visto che devo rispondere, di esplicitare una riflessione che in questi casi, forse, è dovuta.

È vero che bisogna valutare l'urgenza delle interrogazioni, ho fatto il Consigliere di opposizione e ho sempre pensato che qualora qualcuno, in questo Consiglio, ha qualcosa da dire è giusto che la dica, di questo avviso resto, però è anche vero che, per una questione di correttezza nei confronti di tutti coloro che lavorano nel Consiglio comunale, compresa la Giunta, sarebbe corretto, per dare un ordine ai lavori, presentare le interrogazioni, così come facevo quand'ero all'opposizione. Si possono fare anche oralmente, ci mancherebbe, è capitato a tutti, ma bisognerebbe farlo con correttezza, e quindi avvisare, perché c'è un ordine del giorno, perché i lavori devono proseguire, anche perché molti Consiglieri lavorano, hanno impegni familiari e hanno richiesto, come sappiamo, la necessità di far svolgere i lavori nel miglior modo possibile, però, in tempi che fossero quelli garantiti dall'orario di convocazione. Questa è una piccola premessa, se mi è consentita, poi, rispondiamo, in ogni modo, a qualsiasi sollecitazione o riflessione che venga fatta, però, siccome anch'io ho fatto il Consigliere di opposizione vorrei richiamare tutti a darsi delle regole, che tante volte non sono scritte, ma, francamente, spesso si possono condividere.

Detto questo, visto che mi è stato consentito, per quanto riguarda l'interrogazione posta dal Consigliere Lobina, che lui giudica urgente, io non credo però rispetto anche questo parere, riguarda la necessità di individuare una persona, all'interno dei nostri dipendenti, che deve garantire delle funzioni molto importanti e delicate che hanno un carico di responsabilità molto elevato, perché si parla di un sacco di questioni, ne cito una ma ce ne sono tante, la privacy, ma non solo la privacy, dobbiamo garantire, come ho detto in qualche altro intervento di natura differente ma che si richiamava a questo tipo di argomentazione, la sicurezza dei dati, che, ovviamente, sono qualcosa di molto importante per l'Amministrazione pubblica, anche perché le informazioni si muovono quasi tutte digitalmente, per una serie di motivi. Intanto perché, come sappiamo tutti, dico cose molto ovvie, c'è facilità nel lavorare con l'informazione digitale e c'è meno carta che gira. Insomma per una serie di motivi.

Per cui, queste funzioni, che deve garantire l'Amministrazione, sono funzioni di grande responsabilità.

Quei compensi, che sono previsti, sono previsti perché c'è appunto questa responsabilità e devono essere proporzionali a questo tipo di funzioni.

Quindi, non è che viene data una prebenda solo perché qualcuno ci è simpatico, perché qualcuno ci è amico, ma perché c'è una responsabilità che va riconosciuta anche in termini economici, come viene riconosciuta, per esempio, ai responsabili di settore che guidano un settore con funzioni particolari. Per quello hanno delle responsabilità e per quello va riconosciuto un compenso. Un compenso che, ovviamente, sta nei limiti garantiti dalla legge e dal funzionamento della Pubblica Amministrazione. Questo è il provvedimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Si ritiene soddisfatto sull'interrogazione?

Il Consigliere Giulio Lobina: assolutamente no.

Ho fatto una domanda e non ho avuto una risposta. Non ho assolutamente avuto una risposta, anzi, ho sentito dire che, probabilmente, avremmo dovuto presentare prima l'interrogazione, quando a me, questa delibera, è arrivata oggi alle 13,31. Allora mi chiedo quando avrei dovuto presentare questa interrogazione per iscritto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: nel prossimo Consiglio.

Il Consigliere Giulio Lobina prosegue il proprio intervento: non nel prossimo Consiglio, perché, probabilmente, sarà nell'anno nuovo e noi avremo già dato, nel 2012, duemilacinquecento euro per venti giorni e non è stato neanche nominato questo responsabile del sistema. Quindi, parliamoci chiaro, siccome questo è il luogo dove si possono avere le risposte...

L'Assessore Alessandro Orrù: le ho dato la risposta.

Il Consigliere Giulio Lobina prosegue il proprio intervento: Assessore, siccome avrei gradito avere delle risposte oggi, lei non mi ha dato la risposta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusate un attimo, Consigliere Lobina, il Sindaco ha chiesto di intervenire, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: vorrei spiegare come funziona sulla questione del personale.

Non c'è l'Assessore al personale stasera, però, a fine anno, tutti i Comuni, sulla gestione del personale, sulle responsabilità, sulle indennità, fanno la concertazione, non tra le parti sindacali, ma con i dipendenti, quindi la parte pubblica, con l'esame degli obiettivi, insomma una materia molto complessa.

Come gli altri anni, a fine anno, si va per deliberare gli indirizzi della Giunta sulle responsabilità, sulle indennità, sulla reperibilità, sullo stato civile, su mille cose. Quest'anno, lo abbiamo già valutato altre volte però, è parsa la necessità, vista la complessità del sistema di informatizzazione dell'ente. Tra l'altro ci sono delle normative molto rigide sulla gestione di tutto il sistema informatico. Parliamo di dati sensibilissimi, se dovessimo perdere un dato, una banca dati importante, dell'anagrafe, servizi sociali, o informazioni contabili, ci sono delle penali molto gravi.

Quindi, è un incarico assolutamente necessario ed urgente. Viene fatto l'avviso, internamente, per individuare quali sono quei dipendenti che svolgono questa attività, che hanno quelle caratteristiche, quindi un suggerimento, naturalmente non politico ma tecnico perché è urgente. L'amministratore di sistema è una figura importantissima, questo è normato, però, viene fatto in questo periodo, nel periodo in cui vengono deliberati gli indirizzi della Giunta per il personale.

È una fase di concertazione, quindi la chiusura della contrattazione proprio del dipendente comunale, parliamo del contratto comunale, non parliamo di contrattazione a livello nazionale, dove ci sono anche le parti sindacali e viene concertato tra tutte le parti, tutti i sindacati interni al Comune, i dipendenti, quindi la parte pubblica e la parte sindacale.

Quindi, è molto complessa, per noi non c'è nessun problema, potete avere incontri o potete richiedere degli incontri con il responsabile del personale, potete visionare gli atti.

È una figura importantissima per noi, questa figura perché è ben delineata. Tutti i Comuni arrivano a fine anno a deliberare indirizzi perché è una prassi normale, ci sono molti Comuni che non chiudono la contrattazione a dicembre. Per l'anno 2012, in questo caso, viene chiusa. Noi stiamo cercando di ridurre i tempi, abbiamo deliberato questa figura, stiamo deliberando gli indirizzi della Giunta per le varie figure, responsabilità, indennità, etc.

Per il 2013 cercheremo di fare tutto in anticipo, quindi vuol dire dicembre per l'anno 2013.

Questa è la prima volta che si chiude in tempi utili ed importanti.

Certo, abbiamo deliberato ieri, ma stiamo facendo le corse, perché, ripeto, la materia sul personale è complessa, ci sono incontri sindacali, col personale, con la parte pubblica, quindi ci sono dei tempi da rispettare e noi li stiamo rispettando, è concertato con tutte le parti: pubblica, dipendenti, sindacati. Stiamo arrivando a degli indirizzi concertati e accettati da tutti. Non avremo la firma di una sola parte sindacale ma sicuramente avremo la firma di tutte le parti sindacali. Quindi è materia, per quanto mi riguarda, molto complessa, però, siamo aperti a qualsiasi richiesta o verifica degli atti, non è un problema. Siamo arrivati a fine anno per questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:

grazie Signor Sindaco.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: riprendo il punto perché forse non si è capito, ma la chiudo anche velocemente perché non c'è bisogno di altre informazioni, ho semplicemente chiesto questo: siamo nel 2012, agli sgoccioli, cioè mancano pressoché venti giorni alla fine dell'anno e noi stiamo dando, per venti giorni... è per un anno intero? Adesso la risposta ce l'ho, allora c'è stato semplicemente un malinteso.

È sottinteso, non c'era qua, c'era scritto: nel 2012 diamo questo. Quindi ho pensato: l'errore allora c'è.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: una cosa ci tengo a dirla, quando vengono deliberati gli indirizzi della Giunta e vengono accettate tutte le responsabilità, per queste figure, che sono anche quelle di reperibilità per lo stato civile, adesso ci sono diverse indennità, non è per l'ultima parte dell'anno, anche se viene deliberata il 28 dicembre, quindi non è per due giorni ma l'anno intero 2012. Vengono date le indennità a fine anno, è normale, è una prassi normale per gli enti pubblici, non molto normale per chi ci lavora perché vorrebbe l'indennità mensilmente. Viene fatta a conguaglio e, spesso, una volta deliberato, la delibera dà gli indirizzi per poi darlo sulle indennità e sulle voci, come le indennità di responsabilità dei settori o dei servizi.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: per una figura che viene nominata e non è ancora stata nominata.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Abbiamo individuato adesso altre figure come, per esempio, sulla reperibilità decidiamo oggi quanto è disponibile, però, non è un problema. Noi potremmo fare anche una Commissione per delucidare, per capire come funziona la contrattazione del dipendente comunale, ma è una prassi normalissima nel Comune di Sinnai e ovunque.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: non ho detto questo Signor Sindaco, il problema è che per il 2012 questa figura riceverà duemilacinquecento euro. Ma siamo già a dicembre e questa figura non è stata ancora nemmeno nominata.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: perchè il servizio informatico è strutturato, esiste come responsabilità del servizio, non del settore, però, quella figura, in particolare, l'abbiamo deliberata oggi visto anche l'obbligo di legge. L'indennità veniva data sotto forma di responsabilità del servizio per una figura da evidenziare per l'importanza che ha, con i rischi che ha.

Resta in capo al responsabile del settore informatico e personale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Consigliere Podda cercava di dire qualcosa? Prego. Guardi, Consigliere Podda, che siano urgenti, enunci la tipologia dell'interrogazione, altrimenti qui le regole non si rispetteranno mai.

Tutte le volte si ricorda che vanno presentate come prevede il regolamento, ma tutte le volte dobbiamo scantonare. Sembra quasi che sia la Presidenza del Consiglio che non permette lo svolgersi regolare del Consiglio, questo non mi sta bene.

Quindi, le interrogazioni si presentano secondo il regolamento e, se sono urgenti, se vengono reputate urgenti, si possono fare.

Tutte le volte non si riesce a recepire questo messaggio. Quindi, provi a enunciare. Consigliere Podda, per favore, provi a enunciare l'interrogazione.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: se lei sa alzare la voce la so alzare anch'io, me la deve finire, Lei deve essere una persona qui. Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, Consiglieri, Assessori e tutti quanti. Stiamo venendo qua per la cittadinanza, capito? Mi lasci parlare e poi le dico le interrogazioni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: no, lei fa l'interrogazione. Annunci l'interrogazione.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: Allora, le interrogazioni sono queste: continuiamo sempre a pagare danni alla gente? Volete ancora pagare? Tra poco ve ne mando un altro che è caduto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ce li sta mandando lei?

Il Consigliere Salvatore Podda: L'ho mandato al Comune perchè la segnaletica l'ha messa il Comune, mica l'ho messa io. Circolo tutti i giorni nelle strade e qui, a quanto pare, non è cambiato niente, dalla precedente Giunta a questa qui, perchè non stiamo facendo niente. Allora, nell'incrocio tra via Sant'Elena e via Giardini, allo stop, c'è un fosso e un tombino infossato.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: guardi gliela dico io la risposta, è stato riparato oggi.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: ma quando l'avete aggiustato?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: subito dopo l'incidente.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: adesso ci vado e se è aggiustato, scusate, evidentemente, sono passato all'ora di pranzo. Ci sono tanti pozzetti infossati e pericolosi. Li sto nuovamente mettendo ad uno ad uno, via per via, come ho fatto un'altra volta, con millesettecentotrenta di quelli forse ne hanno lasciati un pò. Questi famosi dissuasori. Uno è caduto dalla bicicletta a causa delle macchine che provengono da Maracalagonis, per paura di essere investito. I ciclisti sono così: anziani, bambini e chiunque vada in bicicletta. Ci sono questi dissuasori messi tra viale della Libertà e via Costituzione, sporgenti dall'allineamento della carreggiata di circa trenta centimetri. Ma li dobbiamo togliere questi? L'ho spiegato anche altre volte e continuiamo a pagare danni alle persone. Dal precedente Sindaco Serreli, lei era vicesindaco, mi sembra che non sia cambiato niente. Lo stop che sta in via San Nicolò, il primo, quello che porta verso il cimitero, via Piroddi, etc. è pericolosissimo in quanto non c'è nessuno che controlla le macchine che sono in sosta sul lato sinistro, nell'angolo dell'incrocio. Diamo la visibilità, come è previsto nel codice della strada. Abbiamo segnaletica orizzontale vecchia che, ogni tanto, cambiate come vi pare e piace a voi. Negli stop, dove non esiste la segnaletica verticale, dovete togliere quella segnalata per terra perchè create confusione a chi sta circolando, ci sono ancora degli stop dove li avete tolti e cambiato direzione di marcia. Dobbiamo aspettare che venga l'università per fare tutto questo? Mi ha detto che c'è il piano del traffico ma mi sembra che non sia così. Un'altra cosa è la figura del Segretario comunale, mi dispiace per il Dottor Cossu, però, siamo così già da un po' di tempo. A che punto si è?

Un'altro punto è questo: anche l'altra volta lo dovevo dire, sono un tipo molto corretto a controllare le mie cose, è come se siano passati topi o talpe, tolto questo, tolto quest'altro, senza penna e senza carta. Grazie Signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: la ringrazio per la sua attenzione, adesso tutte le segnalazioni le ha fatte. L'Assessore ha preso nota delle sue segnalazioni e si comporterà di conseguenza per vedere se riesce a trovare soluzioni alle sue osservazioni. Per quanto riguarda la cartella il funzionario incaricato la prossima volta, non credo di dover controllare io la sua cartella, sicuramente non le farà mancare la nota. Consigliere Lobina se le vuole consegnare le interrogazioni dove mancava la data, possiamo metterle agli atti, visto che le ha enunciate. Consigliere Zunnui prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: buonasera a tutti, Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Intervengo per formalizzare le mie dimissioni dalla carica di vice Presidente vicario del Consiglio comunale di Sinnai. Questa mia decisione è la naturale conseguenza della inutilità della carica stessa, così come interpretata da questo Consiglio comunale.

È a tutti voi noto, infatti, che l'ufficio di Presidenza, in questi due anni non è mai stato convocato, in questa legislatura, e che la vice Presidenza stessa è stata utilizzata solo per sostituire il Presidente in casi di assenza, talvolta anche brevi, e che nonostante le mie richieste si abbia la minima volontà di rendere utile questo istituto.

Quindi, non essendo interessato al mero titolo ed essendo impossibilitato ad esercitare le piene funzioni, per cui questo Consiglio si è espresso, e visto anche il disinteresse al corretto funzionamento di tutti gli organi del Consiglio da parte del Sindaco e della Giunta stessa, confermo quanto detto in premessa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: vuol consegnare... Ci sono altre interrogazioni urgenti?

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: Sindaco, Assessori e Consiglieri, già che ci stiamo avvicinando al natale vorrei evitare, almeno questa volta, di litigare.

Ho una interrogazione che propongo, non riesco a scriverla per problemi tecnici, perché non mi funziona la stampante, è un argomento urgente, lascio a voi la facoltà di scegliere se sia urgente o no.

Si tratta degli investimenti di questo Comune nelle energie rinnovabili e nel fotovoltaico, se fossero messe in previsione, e non sono, a oggi, almeno state attuate.

Faccio presente che il quarto conto energia scade fra quindici giorni e, dunque, possiamo discuterne anche nel prossimo Consiglio, però, sarà già scaduto tutto.

Se è urgente la faccio oralmente, se giudicate che non sia urgente la presenterò per iscritto per il prossimo Consiglio. Mi sarebbe piaciuto anche a me essere più ricco di dettagli. Faccio presente che l'ultima Giunta precedente a questa...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusi Consigliere, su questo argomento è da alcuni Consigli che se ne parla, pensavo, come enunciato in altri posti, che si sarebbe presentata una interrogazione bella, articolata e scritta in modo da dare una risposta dettagliata. Se è una richiesta di carattere generale sul fotovoltaico e l'Assessore risponde, è sì, se dobbiamo fare un dibattito su quello, credo che non sia il caso.

Se lei vuole una risposta sul fotovoltaico in genere, credo che sia il caso che l'Assessore risponda, se invece è un articolo dettagliato, come ho visto in altri siti internet che lei ha posto in maniera ben articolata e dettagliata, invece, merita una risposta precisa e dettagliata da parte dell'Assessore o di chi deve rispondere. Credo che non sia oggetto di una interrogazione.

Quindi, le dico che se lei vuole un chiarimento sulla situazione del fotovoltaico, da parte dell'Amministrazione, l'Assessore è pronto a rispondere, se invece dobbiamo fare un dibattito serio e circostanziato su edifici, su quantità, etc. non lo so, ma non credo che si debba aprire un dibattito su una interrogazione, questo non è dovuto.

Quindi, l'urgenza è di conoscere, credo, la situazione del fotovoltaico.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: possiamo fare come ha detto lei, adesso mi dà una delucidazione generale e poi presenterò una interrogazione dettagliata, mi sarebbe piaciuto anche a me essere più dettagliato.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non so se mi sono spiegato, se lei vuole una cosa articolata, come so che ritiene, preferirei che le si desse una risposta altrettanto articolata.

L'Assessore Giuseppe Floris: come tutti noi sappiamo c'era stata una deroga sino al 31 dicembre per gli enti pubblici sul quarto conto energia.

C'è da dire che, come stava per dire il Consigliere Zedda, la precedente Amministrazione ha cercato di farlo per il terzo conto energia ed è andata deserta.

Noi, subito dopo la delibera del Consiglio comunale, abbiamo predisposto un bando, prima di pubblicare il bando abbiamo fatto un sopralluogo su tutti i tetti degli edifici pubblici e abbiamo scoperto, amaramente, che non c'è impermeabilizzazione o l'impermeabilizzazione è danneggiata. Facciamo un esempio:

l'impermeabilizzazione è danneggiata e piove dentro; sul tetto del Consiglio comunale, prima di fare il fotovoltaico dobbiamo fare l'impermeabilizzazione, ciò non toglie che il quarto conto energia, così come è presupposto, alla fine le ditte che sono state contattate e sono venute qui nel Comune, davano al massimo l'energia consumata durante la produzione.

Facciamo l'esempio di questo edificio:

noi qui consumiamo un milione di kw all'anno, più o meno, qui sopra il Consiglio comunale ci stanno al massimo 45 kw di potenza che si possono installare. Quattromilacinquecento per mediamente millecinquecento sono circa novanta/centomila kw prodotte al massimo, quindi il 10% della corrente che noi consumiamo annualmente qua in questo edificio. Visto che il quarto conto energia sta andando a cadere, i prezzi sono crollati. Perché dobbiamo dare la possibilità ai privati, alle multinazionali di arricchirsi con i soldi pubblici dei cittadini quando possiamo fare dei piccoli investimenti noi. Quest'anno, infatti, abbiamo fatto una delibera di Giunta dove sul tetto faremo 15 kw di energia. Non abbiamo tanti soldi, però, queste 15 kw ci vengono a costare circa quarantanovemila euro, c'è in delibera e potete leggerla, di cui più di diecimila, su trentanovemila, dobbiamo metterli per l'impermeabilizzazione. Se noi avessimo provveduto a darlo ai privati, qui ci sono molti liberi professionisti che si occupano di edilizia, non sarebbe stata più garantita l'impermeabilizzazione dei tetti e se noi fossimo dovuti intervenire, successivamente, avremmo dovuto bloccare l'impianto e pagare i danni alle ditte private, perché, comunque, una volta che salta l'impermeabilizzazione, e qui è già saltata infatti come stavo dicendo come esempio, su un investimento di quarantamila e passa, un quarto lo dobbiamo mettere per l'impermeabilizzazione.

Quindi, visto che il quarto conto energia sta andando a chiudersi, i prezzi sono crollati, sono crollati nel giro di cinque o sei anni, sono crollati i prezzi di installazione, prima costavano settemila e adesso con due o tremila euro si riesce..., poi se ho torto mi può correggere tranquillamente, in più, poi, hanno fatto un incentivo e li hanno spostati, non è che la panacea delle energie rinnovabili sia il fotovoltaico, ci sono anche altre possibilità di intervento come le biomasse, si può ipotizzare anche un risparmio energetico, non solo,

aumentare la produzione ma anche ridurre i consumi, infatti stiamo ipotizzando di fare uno studio su tutte le emissioni, visto che il Consiglio comunale, all'unanimità ha votato l'adesione al Patto dei Sindaci.

Quindi, con l'adesione al Patto dei Sindaci dobbiamo fare un piano di emissioni e quindi, successivamente, il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), il Piano che viene fatto nel quale verranno elencati:

un registro per le emissioni di CO₂, quindi i consumi;
un registro per i risparmi e per la produzione di energia rinnovabile.

Il Comune di Sinnai è riuscito ad ottenere dalla Regione di far parte, come progetto pilota, in un progetto di un programma MED, quindi di un progetto comunitario nel quale a Sinnai verranno gestiti circa ventimila euro per fare gli studi delle emissioni dei singoli edifici, per cui, nel prossimo futuro, diciamo, è vero che per l'energia rinnovabile e il fotovoltaico, col quinto conto energia, c'è una riduzione dell'incentivo, però, c'è da dire che se a noi ci danno il consumato, il consumato ce lo danno anche col quinto conto energia, i prezzi sono scesi, stanno scendendo anche i prezzi, ma non possiamo farlo sino a che non faremo l'impermeabilizzazione dei tetti, il problema è che sta piovendo.

Stiamo intervenendo nelle scuole, anche ultimamente ci sono delle urgenze, poi, possiamo chiedere conferma anche all'Assessore, stiamo facendo degli interventi d'urgenza perché stà piovendo nella biblioteca comunale e sta piovendo nelle scuole.

In tutte le scuole siamo intervenuti per la pioggia perché sta piovendo dentro.

Sono stato uno dei maggiori proponenti per cercare di inserire altre superfici, però, dobbiamo anche vedere qual'è l'utile che va ad avere la cittadinanza, perché se noi, poi, dobbiamo fare degli investimenti di impermeabilizzazione successiva, e d'urgenza, perché con l'installazione del fotovoltaico danneggiamo ulteriormente l'impermeabilizzazione già presente, e se poi dobbiamo fare ulteriori interventi, non garantiti più dalla garanzia di chi installa, noi dobbiamo non solo pagare l'intervento, ma dobbiamo pagare anche il blocco, il danno che stiamo facendo per la mancata produzione.

Non è una risposta dettagliata perché, comunque, non mi aspettavo l'interrogazione. Grazie.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: posso rispondere con due parole in fretta?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego Consigliere Zedda.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: è un argomento forse troppo complesso, per essere discusso così in due parole, però, vorrei dire che, secondo me, l'ultima occasione utile per avere un guadagno gratis, diremo, facendo investire ai privati, oppure, chiedendo un leasing, o un finanziamento bancario, che si ripaga completamente con gli incentivi dello Stato con il quarto conto energia, con il quinto occorre spendere e possono mettersi impianti piccoli, ma il Comune di Villasor ha fatto un investimento nel fotovoltaico grande per il quale ha avuto novanta posti di lavoro, il Comune di Buddusò ha investito in energia rinnovabile, dal quale ha ricavato due milioni di euro all'anno fuori dal Patto di Stabilità, il Comune di Quartu ha coperto parte delle scuole, la Caserma della Monfenera è stata coperta con il fotovoltaico, il Comune di Villaputzu ha organizzato una cooperativa sociale nella quale ha diviso gli investimenti e destinato gli incentivi che arrivano grazie a questa proroga al Comune, agli abitanti, in modo che gli abitanti stessi abbiano la possibilità di investire nel fotovoltaico senza avere il tetto da destinare.

Stiamo parlando di una possibilità importantissima, di cambiare il regime finanziario di questo Comune perché, quando entra cento, duecento, trecentomila euro, un milione, due milioni di euro fuori dal Patto di Stabilità questo cambia completamente il passo dell'Amministrazione, cambia le possibilità di spesa, cambia le possibilità di investimento.

Teniamo presente che mi sembra che siano stati individuati ventinove edifici comunali, destinabili al fotovoltaico, e teniamo presente che ci sono le aree in zone industriali, che sono destinabili, e altre aree del Comune, che potrebbero essere destinate agli investimenti sul fotovoltaico.

Questa occasione persa non la recuperiamo più, secondo me abbiamo perso tanti soldi e, ogni volta che d'ora in avanti dovremo dire alla gente che non ci sono soldi per fare questo, non ci sono soldi per fare quest'altro, ci ricorderemo gli investimenti che abbiamo perso e la possibilità di essere più ricchi.

Aggiungo anche questo, d'ora innanzi c'è ancora la possibilità di investire in energie rinnovabili, una, secondo me, di queste possibilità, è con l'eolico, va studiata bene, vanno guardate quali sono le possibilità del territorio di accogliere questo tipo di investimenti, e sarà un argomento del quale parleremo d'ora innanzi. Per il prossimo Consiglio presenterò una interrogazione più dettagliata per questo fotovoltaico, sono convintissimo che una occasione l'abbiamo persa, questo treno l'abbiamo perso e non passerà mai più.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Zedda. Prego Assessore Floris.

L'Assessore Giuseppe Floris: per quanto riguarda la possibilità di recupero dagli investimenti da terzi, visto e considerato che si parlava solo di energia sul consumato, noi come bolletta annua, all'anno paghiamo 546.000,00 euro, di cui solo 80.000,00 euro sono di consumo giornaliero e, quindi, durante la produzione, tutto il resto viene consumato durante la notte.

Quindi, noi, quando abbiamo cercato anche di verificare la possibilità di fare le aree, collegandole poi, almeno guardando le percentuali, al consumo notturno, molti dicevano: noi vogliamo.

Soprattutto non volevano avere a che fare con edifici energivori che mangiavano molta energia, perché, logicamente, meno corrente cedevano al Comune e meglio era. Comunque non sono tre milioni di euro all'anno, al massimo anche se ci avessero dato tutta l'energia consumata durante tutto l'anno sono 546.000,00 euro ma, comunque, non è così perché il consumo diurno è di circa 80.000,00 euro all'anno.

È un discorso che, poi, può essere ben articolato anche non solo nella serie di botta e risposta ma anche per vedere delle soluzioni in comune.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Floris. Dica Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: vorrei chiedere a questa Presidenza se posso intervenire, per due minuti, non di più, sulla comunicazione fatta dal Consigliere Zunnui.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: no!

Il Consigliere Giulio Lobina: ne prendo atto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego. Allora, ci sono altre interrogazioni urgenti?

Il Consigliere Nicola Zunnui: dimenticavo che volevo le risposte scritte sulla mia interrogazione Presidente, almeno così posso giustificare questi due anni di totale assenza, totale impegno, da parte dell'ufficio di presidenza, ma soprattutto volevo capire, per mettere più che altro a conoscenza anche i cittadini, su quale potrebbe essere l'utilità di questo ruolo qua, sia di vice Presidente vicario che di quello che viene, praticamente, attribuito all'opposizione. Questo affinché, poi, possiamo prenderne atto anche noi e poterne discutere nella maggioranza politica insieme al Sindaco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: mi sembra giusto. Poichè questa non era una interrogazione, ma era una comunicazione sua, ne abbiamo preso atto e basta. Quindi non è aperto il dibattito su questo.

Il Consigliere Giulio Lobina: Presidente, le ricordo che adesso c'è stata un'altra comunicazione del Consigliere Zunnui da lei autorizzata, il Segretario ha ascoltato, mi auguro che lei abbia da dire qualcosa sull'argomento. Nel momento in cui un Consigliere fa una comunicazione il regolamento prevede che gli altri Consiglieri possano intervenire per due o cinque minuti massimo, si legga il regolamento.

Quindi, se posso intervenire adesso, che ne ho più diritto di prima, mi faccia intervenire, se non posso intervenire...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non può intervenire sull'argomento.

[Alle ore 18.10 i Consiglieri Giulio Lobina, Andrea Atzeni e Paolo Flavio Zedda abbandonano i lavori del Consiglio comunale per protesta. Quindi i presenti sono 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Prego. Allora, ci sono altre interrogazioni urgenti? se non ci sono altre interrogazioni passiamo al primo punto all'ordine del giorno:

"Approvazione Linee Strategiche Triennio 2012/2014 – Azioni Progettuali Annualità 2012 – Accordo di Programma del P.L.U.S. (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu – Annualità 2012".

Prego il Sindaco di illustrare il punto.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, un saluto ai cittadini e ai Consiglieri presenti qua stasera.

In questo momento stiamo trattando un punto molto importante che riguarda i servizi sociali del nostro territorio, quindi, un tema importantissimo e attuale, un tema da discutere, da confrontarsi, questi sono temi importanti per il bene della comunità che superano qualsiasi altro problema di natura formale che si possa discutere qua.

Si parla dei servizi sociali, si parla del futuro delle famiglie, di settori importanti quali la disabilità, l'assistenza alle persone con problemi di anzianità, i problemi d'infanzia.

Quindi, servizi molto importanti, sono temi fondamentali per una amministrazione e per il bene della comunità. Oggi approviamo le linee strategiche per il triennio 2012/2014 del PLUS.

Il PLUS nasce dall'esigenza di programmare, valutare e discutere su temi che riguardano i servizi socio assistenziali e l'integrazione sociale e sanitaria della nostra Regione.

Dal 2005, con la legge n. 23, si passa dalla gestione del servizio sociale a livello locale alla gestione dei servizi sociali a livello distrettuale.

Vuole dire che i Comuni, divisi in territori distrettuali, noi apparteniamo al distretto di Quartu-Parteolla, discutono, cercano di razionalizzare, omogeneizzare e confrontarsi su temi importanti quali i temi sociali.

Vi assicuro che sono in crescita i problemi e i temi sanitari, capire come ci si deve integrare dal punto di vista sociale e sanitario in questo territorio è importante discuterne, soprattutto in sede Consigliare, ma anche nelle commissioni.

Le commissioni sono importantissime, ringrazio tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, che lavorano in maniera molto seria nelle commissioni. Questo programma, le linee strategiche del PLUS, sono state approvate in una seduta della IV^a commissione. La IV^a commissione discute sui temi sociali, culturali, sportivi, sociali in generale di una comunità.

È importantissima questa commissione perché tratta del bene di questa comunità, quindi, auspico che si incontri spesso la IV^a commissione.

Abbiamo lavorato insieme, al tavolo tecnico dei responsabili dei Comuni, con poche risorse, destinando, soprattutto, una parte importante dei fondi comunali alla gestione dei servizi sociali. Tenete conto che nel PLUS, una parte del fondo, dei finanziamenti che vengono dati ai Comuni, viene destinato al PLUS, la restante parte, per quanto riguarda il nostro Comune, attraverso la fondazione Polisolidale viene gestita dai tre Comuni: Sinnai Comune capofila, insieme a Burcei e Maracalagonis.

La maggior parte dei fondi sociali vengono gestiti a livello di fondazione Polisolidale, una parte viene gestita attraverso la programmazione del piano unitario locale dei servizi socio assistenziali.

Una parte importante del PLUS, che riguarda la domiciliarità, quindi l'assistenza agli anziani e ai disabili, assistenza scolastica, e qui mettiamo in campo anche quelli che sono i servizi per l'infanzia e i servizi educativi, è una fascia di finanziamenti molto importante che comprende gran parte della programmazione socio assistenziale e sanitaria.

Gran parte di questi finanziamenti, infatti, vanno destinati al servizio di domiciliarità per gli anziani, i disabili, servizio educativo scolastico dei bambini disabili a scuola, quindi, e i servizi d'infanzia.

Quindi parliamo di istituzionalizzazione dei minori in istituto

residenziale o semi residenziale, si discute come omogeneizzare i servizi e come renderli uguali per i cittadini, con le pari opportunità, pari diritti nel territorio, per evitare che a Sinnai si paghi di più, rispetto a Mara, Burcei, Quartu e Comuni del Parteolla.

Questo per quanto riguarda il nostro distretto.

Quindi ci si incontra come Sindaci e come tecnici per programmare e lavorare affinché vengano razionalizzati e omogeneizzati i servizi.

Naturalmente ci sono anche dei progetti innovativi che vengono discussi a livello di PLUS.

Un progetto innovativo, che sta iniziando a prendere gambe, finalmente, è il modello di Governance, cioè è l'effettiva integrazione socio-sanitaria dei Comuni. Quindi, Comuni e Asl, su come comunicano a livello anche informatico, il passaggio delle informazioni tra il sociale e la sanità sono importantissimi, si tratta della vera integrazione.

Quindi, la formazione degli operatori sociali, degli operatori sanitari, ci si incontra anche per discutere come integrare i servizi.

Parliamo, per esempio, dell'assistenza domiciliare degli anziani o delle persone con disabilità e l'ADI, quindi i servizi con infermiere, il medico, offerto dalla ASL.

Si sta procedendo e si sta facendo anche un buon lavoro per capire quali sono le modalità di integrazione dei servizi sociali e sanitari.

Siamo partiti con questo modello di Governance, un progetto innovativo, il primo in Sardegna che è finanziato per circa trecentomila euro e stiamo iniziando a formare anche il personale.

Un altro servizio importantissimo per il nostro territorio è il servizio all'infanzia e ai minori.

L'Asilo nido di Sinnai è un asilo nido tra i più importanti del territorio della Provincia, comprende circa sessanta minori, sessanta bambini, è in apertura il nuovo asilo nido che avrà circa ventiquattro posti ma, all'interno dell'asilo nido, parlando di assistenza, a proposito di PLUS, assistiamo anche dei bambini con disabilità. Quindi, vuol dire un costo aggiuntivo, però, è fondamentale che i bambini dall'età infantile, dai tre mesi o dai sei mesi, più o meno, ai tre anni vivano, facciano la stessa vita, assorbano gli stessi stimoli degli altri bambini e, quindi, convivano quei momenti importanti per la crescita educativa e formativa.

Quindi sono servizi a cui l'Amministrazione, da sempre, devo dire, ha dato importanza, soprattutto oggi perché si sente di più l'esigenza, i problemi purtroppo aumentano, vengono ad aumentare anche per le problematiche familiari, parliamo di meno lavoro, parliamo di problemi non soltanto economici

ma anche di carattere sociale, quindi difficoltà a integrarsi nella società.

Il PLUS è un mezzo, uno strumento importantissimo per condividere e confrontarsi tra tutti i paesi del distretto, quindi, per ciò che riguarda il nostro distretto sanitario, che comprende un Comune grande come Quartu Sant'Elena, i Comuni del Parteolla e i Comuni di Sinnai, Mara e Burcei.

Questa è l'annualità 2012/2014 ma stiamo chiudendo anche l'annualità 2013.

Questo per dirvi quanto sia importante la condivisione tra i diversi enti e i diversi Comuni per capire laddove un ente, un Comune fa un po' più dell'altro, e, allora, si può replicare anche nell'altro Comune.

Quindi vuol dire condivisione, spero che gli ambiti territoriali vadano modificati perché ci sono Comuni vicinissimi a Sinnai che appartengono, per esempio, ad un altro distretto sanitario, Comuni che stanno facendo anche un bel lavoro per quanto riguarda la gestione dei servizi sociali in generale.

Noi, naturalmente, siamo avanti perché è il Comune che, insieme a Mara e Burcei, ha costituito la prima Fondazione di partecipazione a livello regionale e, aggiungo, a livello nazionale.

È l'unica Fondazione partecipata, è uno strumento importantissimo per la gestione dei servizi socio-assistenziali e non solo, è una opportunità per acquisire fondi, finanziamenti per migliorare i servizi ma, soprattutto, ci dà la possibilità di essere anche innovativi in un settore così importante dove, ogni anno, si richiedono maggiori finanziamenti.

Questo, in breve, per dirvi quanto sia importante il settore socio-assistenziale e sociale nel nostro territorio. Non sono meno importanti gli altri, naturalmente gli altri settori di intervento per i servizi, però, il servizio socio-assistenziale non è soltanto dare l'assistenza o un aiuto, in generale, a una famiglia, vuol dire sostenere la famiglia, le famiglie in tutti gli aspetti, quindi dall'infanzia all'età più adulta, più anziana. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie della chiara illustrazione. Chi prende la parola sul punto? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Il Signor Sindaco ha fatto un chiarimento su tutto questo ed è giusto questo procedimento.

Ho sentito che ha parlato anche della IV^a commissione che non si è mai riunita, solo due o tre volte all'inizio...

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu interviene: si è riunita per approvare il piano e lei non c'era ancora.

Il Consigliere Salvatore Podda riprende il suo intervento: da quando ci sono, l'ho chiesto anche un'altra volta, è tutto giusto questo e sono d'accordo, però, non ho trovato, nell'area riservata, tutti gli atti che avrei voluto leggere.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu interviene: dal giorno dei capigruppo ci sono gli atti, anche prima della convocazione del Consiglio comunale.

Il PLUS è stato inserito nell'area riservata, immediatamente, sotto mia richiesta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: non voglio aprire il dibattito con nessun Consigliere nè tantomeno con la specifica che ha fatto il Sindaco nel suo intervento.

La quarta commissione, oltre ad aver esaminato il PLUS quando è stato portato la prima volta, è stata convocata anche per altri motivi, Consigliere Podda, lei era assente perché "non era ancora qua in questo banco".

L'altra cosa che ho sempre detto, lavorando di concerto con gli Assessori di riferimento:

l'Assessore Leoni, che può testimoniare il fatto che quando mi ha chiesto la convocazione della commissione sul ritrovo in piazza per gli anziani, è stato fatto;

l'Assessore Demontis, che può testimoniare che la commissione è stata convocata parecchie volte a riferimento, lo stesso è stato fatto con l'Assessore Matta.

Quanto ho fatto il primo incontro, c'è anche il Consigliere Atzeni qua, era nato un dibattito, ho detto che la commissione, per evitare problemi, la convocavo di concerto con gli Assessori.

Penso che sia la soluzione migliore, soprattutto in questo periodo, anche per centellinare il fattore economico.

Quindi, gradirei, la prossima volta, Consigliere Podda, che le parole fossero pesate perché non sono un Consigliere o un Amministratore che convoca le commissioni solamente per far numero, convoco le commissioni quando ci sono argomenti rilevanti, importanti e di interesse per la comunità. Questo è stato fatto sino all'ultima commissione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zunnui. Ci sono altri interventi? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti, solo per dichiarazione di voto. Ritenendo di fondamentale importanza e di ampia condivisibilità le linee strategiche individuate, annuncio il voto favorevole da parte del gruppo dell'U.D.C. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Corda.

Il Consigliere Gianluigi Corda: bungiorno a tutti. Volevo solo fare una dichiarazione di voto. Ho ascoltato l'intervento del Sindaco e mi trova perfettamente d'accordo, condivido ed esprimo anch'io voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Corda. Ci sono altri interventi? Consigliere Asuni, prego.

Il Consigliere Marco Asuni: grazie, buonasera a tutti. Anch'io, come gruppo del P.D., esprimo parere favorevole, non fosse per altro che vengono esaminate, comunque, e che il Sindaco ha bene esposto, tematiche che riguardano, di fatto, tutta la società.

Oggi, praticamente, prendono soprattutto la famiglia, i figli, i lavoratori che, anche a livello nazionale, praticamente non vengono considerati.

Di fatto la famiglia è il centro della vita sociale e, se non viene dato un occhio di riguardo, un orecchio di ascolto, non stiamo creando e non stiamo pianificando assolutamente nulla per quanto riguarda il futuro delle nuove generazioni.

Sono problemi che mancano a livello nazionale, quindi, mi preme sottolineare questo punto positivo, questo problema che sembra minimo, non fosse per altro che Sinnai è sempre stata presente a livello sociale e vicino alle famiglie.

Abbiamo un asilo nido che verrà ampliato, quindi si tratta di prendere in considerazione i problemi sociali.

Il problema sociale è fondamentale, la famiglia, qualunque essa sia, partendo dai figli, dai genitori con tutti i grossi problemi che, oggi, una famiglia incontra, i genitori che lavorano e i genitori che non lavorano.

Ci sono genitori che hanno a carico anche anziani, il fatto stesso di garantire una presenza, un sostegno sanitario è importante, ho avuto mio padre che è stato malato di alzaimer dieci anni e se non fosse stato per l'aiuto che c'è stato, anche a livello comunale, dal punto di vista anche umano, non soltanto economico, perché non era una questione soltanto economica ma si richiede proprio un

supporto morale e un supporto umano, mettere, in sostanza, le famiglie in difficoltà, mia madre non è uscita di casa per quattro anni per questioni di coscienza, ognuno poi reagisce di fronte alla malattia in maniera molto personale.

Era giusto per dare una breve testimonianza.

Ripeto e mi preme sottolinearlo, non per essere ripetitivo, ma la famiglia è il fulcro della nostra società e, quindi, esprimo un voto favorevole per quanto il Sindaco ha presentato, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Sul punto all'ordine del giorno ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi il Sindaco ha chiesto la parola. Prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, solo per chiudere, siccome si tratta di un punto all'ordine del giorno importante.

Mi dispiace che alcuni Consiglieri non abbiamo partecipato alla discussione, perché ci sono delle sensibilità, qui dentro, importanti che trattano il sociale, che partecipano nel volontariato, etc.

Innanzitutto grazie agli interventi che ci sono stati, però, siccome è un tema importante e si è lavorato tanto, si lavora nel sociale tutti i giorni, vorrei ringraziare il Consiglio comunale, tutti quanti i Consiglieri, naturalmente la quarta commissione che ha lavorato per l'approvazione del piano, tutti i Consiglieri della quarta commissione, i capigruppo che hanno partecipato, ma soprattutto i tecnici, il Dottor Raffaele Cossu, tutto l'ufficio dei servizi sociali e i tecnici che fanno parte della conferenza dei tecnici, quindi l'ufficio staff del PLUS, sono i tecnici di tutti i Comuni.

Vi assicuro che non è semplice confrontarsi e trovare risposte ai problemi, quindi mi piacerebbe che, parlando del PLUS, del sociale, siamo non dico tutti d'accordo ma quasi perché davvero si fanno sacrifici per trovare soluzioni a tutto, quindi parlo soprattutto dei Consiglieri.

Penso che la quarta commissione si possa riunire presto per parlare della prossima annualità, è quasi conclusa, i tecnici del PLUS stanno portando a termine le schede di questa nuova annualità e chiedo, quindi, ai Consiglieri della quarta commissione e al Presidente della quarta commissione, di essere pronti per la convocazione.

Mi piacerebbe partecipassero tutti i Consiglieri perché si parla di cose importanti, si arriva in Consiglio nel momento in cui siamo d'accordo e perché possa portare, poi, all'attenzione della conferenza dei servizi a Quartu, che è il Comune capofila, le perplessità o, comunque, qualsiasi motivo o richiesta possa esserci, per cui è importante che si

riunisca più volte anche se siamo in periodo di vacanze, di ferie. Chiedo ai Consiglieri di fare un sacrificio, conviene incontrarci anche prima, perché no, dell'approvazione del PLUS nella conferenza dei servizi che avverrà a breve.

Quindi è già un invito che faccio ai Consiglieri per un prossimo incontro in quarta commissione e non solo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:

grazie Signor Sindaco. Prima di procedere al voto **devo sostituire lo scrutatore Lobina, che non è presente, con il Consigliere Mallocci.** Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, siccome non ho avuto modo di partecipare anche alla quarta commissione, mi astengo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non essendoci altri interventi mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a:

"Approvazione Linee Strategiche Triennio 2012/2014 – Azioni Progettuali Annualità 2012 – Accordo di Programma del P.L.U.S. (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu – Annualità 2012".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	1

Si astiene il Consigliere Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il secondo punto all'ordine del giorno prevede:

"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L., per rideterminazione spese processuali derivanti dalla sentenza n. 86/2011 del Giudice di Pace di Sinnai".

Prego, Assessore, illustri il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Il riconoscimento del debito fuori bilancio, portato oggi all'attenzione del Consiglio, si riferisce già a un provvedimento adottato dal Consiglio in data 28 giugno 2012 n. 20. Che cosa è successo?

Il Giudice di Pace ha pronunciato ordinanza con la quale ha disposto l'aggiunta, nella motivazione nel dispositivo della sentenza n. 86/2011, della frase:

"oltre accessori di legge" di seguito alle parole "in complessivi euro 120.00" non inserite precedentemente, per mero errore materiale.

Quindi, alla somma già riconosciuta come debito fuori bilancio, in quella deliberazione, oggi, va aggiunta la somma di euro 22,88 - una cifra molto esigua che diventa, comunque, naturalmente, oggetto di riconoscimento ai sensi dell'art. 194 del 267 come debito fuori bilancio. Questa è la proposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Chi prende la parola sull'argomento? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Questo punto all'ordine del giorno per ventidue euro, mi sembra di aver capito. Mi voglio collegare per quanto riguarda la quarta commissione, di cui si è detto, che si è riunita e si è detto che soldi non ce n'erano. Il gettone di presenza di tutti noi quasi quasi supera questa somma qua.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: non ce n'è gettone di presenza per le riunioni dei capigruppo, Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: intanto c'è la commissione che si è riunita per questo. Penso che per questo si è consumato di più per il gettone di presenza che per i ventidue euro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Podda. Spesse volte per una lira si riuniscono commissioni, questi sono atti dovuti, sono atti obbligatori per cui è necessario il passaggio in commissione.

Consigliere Podda, lei conosce bene i regolamenti, sa che il passaggio in commissione è obbligatorio e che, in commissione, non c'era sicuramente solo quel punto ma bensì anche altri punti. Ci sono interventi sul punto?

Mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a:

"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L., per rideterminazione spese processuali derivanti dalla sentenza n. 86/2011 del Giudice di Pace di Sinnai".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	1

Si astiene il Consigliere Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Alle ore 18.35 escono dall'aula i Consiglieri Antonello Cocco, Luca Mannu e Salvatore Podda. Quindi i presenti sono 12].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il terzo ed ultimo punto prevede:

"Tutela e valorizzazione della Lingua Sarda – Approvazione ordine del giorno per richiesta alla Regione Autonoma della Sardegna degli adempimenti di cui alla legge n. 482/1999".

Prego Assessore Matta, illustri il punto all'ordine del giorno.

L'Assessore Franco Matta: grazie Presidente, Consiglieri e pubblico presente.

L'argomento che oggi proponiamo all'attenzione del Consiglio comunale riguarda proprio la tutela e la valorizzazione della lingua sarda.

Il bilinguismo è una risorsa contro la crisi e può essere la base per un nuovo progetto di rilancio economico, sociale e culturale della Sardegna.

La stessa lingua è stata sacrificata in nome di un falso progresso mentre, autorevoli istituzioni accademiche in tutto il mondo, ci dimostrano che il bilinguismo, anche di lingua minoritaria, favorisce lo sviluppo.

Questo l'ha detto l'Assessore alla Pubblica Istruzione Sergio Milia aprendo, ad Aggius, i lavori della settima conferenza regionale della lingua sarda svoltasi lo scorso due dicembre. Questa è solo l'ultima di una serie di attività che in questi ultimi anni stanno cercando di dare alla lingua sarda la giusta collocazione e il giusto ruolo nella società odierna.

Un ruolo che non vuole essere quello di farci tornare indietro nei secoli, come purtroppo pensano alcuni, ma di farci aprire al mondo con un bagaglio culturale e mentale molto più grande di quello che avremmo senza il bilinguismo.

Non parliamo nemmeno di risuscitare una lingua morta perché il sardo, per fortuna, è vivo e vegeto visto che tutti lo parliamo e tutti lo capiamo, c'è però una fascia della popolazione, una fascia molto importante, che rappresenta il futuro non solo della lingua ma della Sardegna; che oggi fatica molto a parlare e capire la lingua sarda: sono i bambini. Per cui l'importanza del bilinguismo, qualsiasi siano le lingue coinvolte, italiano, inglese, francese, sardo, è ormai nota sia per l'enorme apporto culturale che per la crescita intellettuale dei bambini. È proprio di queste ultime settimane il risultato presentato anche a Cagliari degli studi sul bilinguismo effettuati dall'università di Edimburgo in Scozia, attraverso il progetto "Bilinguismo crescade" iniziativa di successo che in scozia ha ottenuto moltissimi risultati e che si è estesa, poi, in Norvegia, in Grecia e ora in Italia, prima in Trentino e, attualmente, in Sardegna.

Si è dimostrato che i bambini bilingue, dalla nascita, posseggono tutta una serie di abilità cognitive sorprendenti rispetto agli altri, sono più portati ai cambi disciplinari, imparano meglio e più in fretta le lingue straniere e, a quanto sembra, da grandi avranno meno problemi con le malattie neurodegenerative.

Secondo gli studi della professoressa Sorace, che coordina il progetto, parlare la lingua minoritaria in casa agevola l'apprendimento dell'inglese.

Per favorire l'apprendimento della lingua minoritaria in età scolastica, nel nostro caso del sardo, sono state, quindi, promulgate leggi apposite, parliamo in particolare della legge 482 del 1999 dello Stato italiano: norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche. Legge con la quale già da diversi anni si finanziano gli sportelli linguistici comunali e corsi di alfabetizzazione che vengono frequentati da un numero sempre maggiore di persone.

La legge 482, come si riporta nella delibera, all'articolo 4, dice testualmente: nelle scuole materne dei Comuni di cui all'articolo 3 l'educazione linguistica prevede, accanto all'uso della lingua italiana, anche l'uso della lingua della minoranza per lo sviluppo delle attività educative.

Nelle scuole elementari e nelle scuole secondarie di primo grado è previsto l'uso anche della lingua della minoranza come strumento d'insegnamento. Abbiamo, dunque, gli strumenti normativi, abbiamo la consapevolezza, supportata dagli studi, di quanto sia importante, per i giovani, conoscere la lingua sarda, abbiamo anche la possibilità di dargli domani

una possibilità di lavoro in più, visto che con la lingua sarda, oggi, si sono creati diversi posti di lavoro.

Dobbiamo, perciò, essere uniti nel chiedere alla Regione che continui a sostenere, con più alto impegno, i progetti per l'insegnamento della lingua sarda nelle scuole, dando ulteriore impulso all'azione già avviata dall'ufficio scolastico regionale, poichè crediamo che il detto spesso usato dalla Regione sarda: *unu pipiu bilingue esti prus abistu* (un bambino bilingue è più sveglio), non sia solo un motto ma l'assoluta verità. Grazie.

[Alle ore 18.41 rientra in aula il Consigliere Luca Mannu. Quindi i presenti sono 13].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:

grazie, Assessore Matta. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno sulla lingua sarda?

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno.

Mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a:

"Tutela e valorizzazione della Lingua Sarda – Approvazione ordine del giorno per richiesta alla Regione Autonoma della Sardegna degli adempimenti di cui alla legge n. 482/1999".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	13
Voti favorevoli	N°	13
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:

I punti all'ordine del giorno sono esauriti, ringrazio i Consiglieri, il pubblico, buonasera a tutti.

La seduta è sciolta alle ore 18.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 03/01/2013.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.

Sinnai, 03/01/2013..

Il Funzionario incaricato
Vincenzo Cardia